

CASABELLA

750 751

scuole del
secondo novecento

**giovanni romano
hannes meyer
e albe steiner
peter e alison
smithson
arne jacobson
herman hertzberger
carlo aymonino
aldo rossi**

carlo m. cipolla
nicholas adams
sergio polano
alberto ferlenga
kjeld vindum
francesco dal co
giulio barazzetta
chiara baglione
marco mulazzani

**li xiaodong
höller & klotzner
tadao ando
skidmore, owings
& merrill
mauro galantino
hertel kilian reichle
fournier maccagnan
arup**

maddalena scimemi
brian carter
francesca galeazzi
silvia milesi
mercedes daguerre
francesca chiorino
lorenzo cerchi
jean-marie martin
domenico starnone



dicembre 2006 - gennaio 2007
anno LXI n. 1 - Italian / English edition
euro 16,00 in Italia - euro 28,00 in Austria,
euro 21,00 in Grecia - euro 23,00 in Spagna,
euro 22,00 in Portogallo (cont.)
CHF 36,00 in CH - Canton Ticino - £ 12,00 in UK

Et

fournier-maccagnan scuola materna prilly, svizzera

1

progetto
Pascal Fournier,
Sandra Maccagnan

struttura
DRH Daniel Hernandez,
Pully
Marc Jeannet, Moiry

direzione lavori
Regtec SA, Lausanne
committente
Comune di Prilly (CH)

localizzazione
Ch. de Sous-Mont,
Prilly, Canton Vaud,
Svizzera
dati dimensionali
1.600 mq superficie
del terreno
572 mq superficie
costruita

cronologia
2003: progetto
2003-04:
realizzazione



La precisione in una scatola Mercedes Daguerre

Progettata da due giovani emergenti nel panorama architettonico romando, la piccola scuola che presentiamo costituisce una risposta contemporanea perfettamente inserita nella migliore tradizione locale di ricerca tipologica e costruttiva. Com'è noto, infatti, il tema dell'edilizia scolastica ha saputo produrre nella confederazione elvetica esempi rilevanti nel corso del Novecento, veri e propri "modelli" per il resto dei paesi europei. Il forte incremento degli alunni negli ultimi anni ha costretto il Comune di Prilly a bandire un concorso e ad affiancare alla scuola elementare un nuovo fabbricato destinato a ospitare i locali della scuola materna. A causa della collocazione sul limite sud-est del lotto e alla distribuzione della vegetazione preesistente, l'edificio, situato sulla strada maestra di Sous-Mont, attesta il proprio ingresso principale su avenue de la Rapille e lascia spazio al cortile, una zona privilegiata, orientata verso il lago, sicura e lontana dal traffico. Particolare attenzione è stata

dedicata alla conservazione e valorizzazione delle aree verdi e degli alberi che determinano la reale identità del luogo. La costruzione è segnata da uno zoccolo di cemento che normalizza le differenze di quota del terreno su cui poggia una scatola lignea che organizza le diverse funzioni. La volumetria, articolata su due livelli, è caratterizzata da una geometria semplice e pura. La planimetria è contraddistinta, a nord-est, da un nucleo che raggruppa i bagni, i guardaroba e i locali di servizio e, a sud-ovest, dalle classi che godono tutte della vista sul paesaggio. I pannelli interni in fibre di legno-cemento sono tutti colorati nel tentativo di creare un'atmosfera piacevole che stimoli la percezione dei piccoli utenti. Il rivestimento esterno della facciata, in alluminio anodizzato, risponde invece al carattere urbano del quartiere. Le aperture sono di due tipi: da una parte grandi tagli che definiscono lo spazio in cui i bambini trascorrono la giornata (e in cui prevale l'illuminazione naturale) e, dall'altra, puntuali spiragli

complementari, sotto forma di fessure orizzontali a varie altezze, ma a misura di bimbo, una sorta di "clin d'oeil" sull'esterno. Nell'insieme della costruzione il bianco cede il posto ai colori che rivestono muri, pavimenti e soffitti. Così il bambino si trova immerso in un universo speciale in cui il giallo, colore dominante, riflette il sole. Tre altri colori sono destinati agli elementi di ciascun ambiente: il rosa per i guardaroba e i servizi igienici del pianterreno, il verde per il primo piano e il malva per i piani ammezzati all'interno di ogni classe. Tali ammezzati sono stati concepiti come grandi giocattoli multifunzionali. Gli scaffali servono per disporre in ordine tutto quanto viene utilizzato durante la giornata, lo spazio inferiore diviene una sorta di casa delle bambole e quello superiore è utilizzato come accogliente angolo di lettura. I vani che animano le facciate, così come i colori interni visibili dall'esterno attraverso le grandi vetrate, conferiscono un carattere infantile e ludico all'edificio.

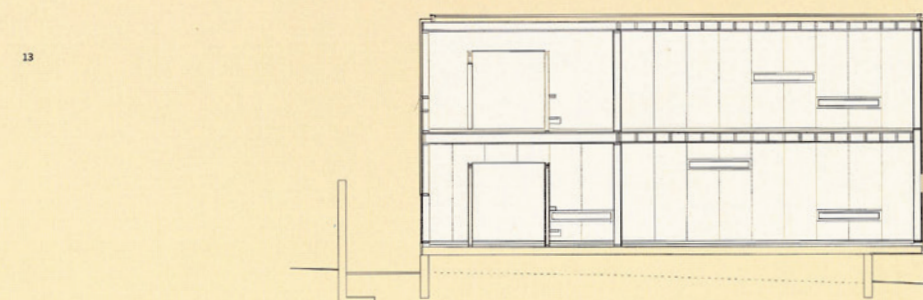
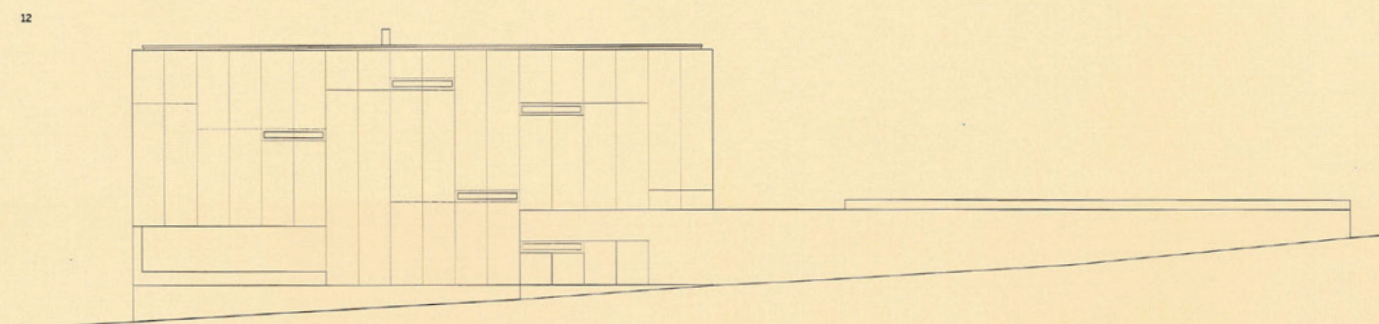
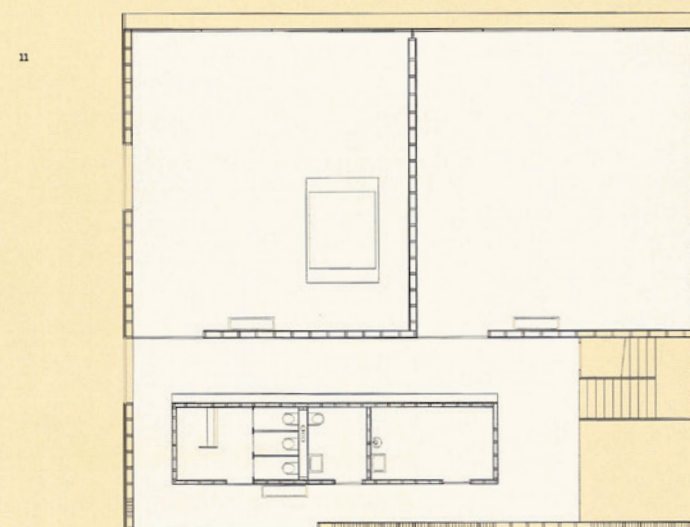


- 1 veduta dell'atrio d'ingresso
view of the entrance hall
2 particolare delle aperture orizzontali
del fronte verso la strada
detail of horizontal streetfront openings
3 veduta esterna del fronte nord
exterior view of northern facade
4 5 vedute esterne dalla strada
exterior views from street
6 planimetria generale 1:4000
siteplan 1:4000





7 veduta interna di una delle aule
del primo piano
interior view of one of the first floor
classrooms
8 veduta interna dell'area distributiva
interior view of circulation area
9 le aperture orizzontali viste dall'in-
terno
horizontal openings seen from inside
10 scorcio interno di una delle aule
interior view of one of the classrooms
11 pianta del piano terra 1:200
ground floor plan 1:200
12 prospetto principale 1:200
main elevation 1:200
13 sezione 1:200
section 1:200



0 1 2 3 4 5m



14

14



15

15

14 particolare del fronte verso
la strada
streetfront detail
15 16 scorci interni
interior views



16